CORRIERE FIORENTINO

www.corrierefiorentino.it

MERCOLEDÌ 14 MAGGIO 2014 ANNO VII - N. 131 | REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Lungarno delle Grazie, 22 - 50122 - Firenze - Tel 055 - 24825 - Fax 055 - 2482510 - Email: cronaca@corrierefiorentino.it | Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

AGENDA

IL SOLE Sorge alle 05:52 Tramonta alle 20:31

LA LUNA (Piena) Leva alle 20:19 Cala alle 05:40

ONOMASTICI Ponzio Eredina

Ieri a Firenze Min 2 Max 18

IL TEMPO OGGI
Inizialmente poco nuvoloso per residui addensamenti sulle zone orientali. Nel pomeriggio sviluppo di nuvolosità cumuliforme sulle zone interne con possibili rovesci

Oggi a Firenze Min 7 Max 22

IL TEMPO DOMANI
In mattinata poco o parzialmente nuvoloso con tendenza ad generale aumento delle nubi nel pomeriggio; possibilità di precipitazioni anche a carattere di rovescio più probabili tra fine mattinata e il pomeriggio

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

PM10 Polveri sottili µmg/m³

Firenze viale U. Bassi	21
Firenze giardino di Boboli	23
Firenze viale Gramsci	28

Dati: Arpa Toscana - Limite massimo 50 (0 – 100)

Fonte: Previsioni a cura del Consorzio LaMMa-CNR-Regione Toscana - Aria a cura di ARPAT

IL REGOLAMENTO URBANISTICO

QUELL'ALBERO CHE CI SALVERÀ

di GIAN FRANCO CARTEI

La notizia che nel futuro regolamento urbanistico di Firenze sarà previsto anche per i privati l'obbligo di piantare un albero in ogni giardino, se confermata, merita attenzione, non derisione. Perché richiama alla mente di tutti il problema della sostenibilità ambientale, che ha carattere non solo ecologico, ma anche sociale ed economico.

Da anni assistiamo a trasformazioni ambientali che colpiscono anche la nostra Regione. Pensiamoci bene: non c'è statistica che non metta in guardia anche la Toscana sulle conseguenze per l'ambiente dei nostri stili di vita e metodi di produzione; siamo ogni anno bombardati da frane, alluvioni e siccità; l'ultimo mese di aprile è stato il mese con il più alto tasso di anidride carbonica della storia del mondo. E noi che cosa facciamo? Ci trastulliamo con soluzioni tipo quella sulle targhe alterne.

In una conferenza di qualche giorno fa Stefano Boeri sottolineava i rischi che comporta anche per Firenze la sottovalutazione del problema ambientale, e proponeva di inaugurare, come già accade a Milano, una nuova stagione che veda progressivamente l'ingresso della natura nel tessuto cittadino con la presenza di più verde urbano. Che poi a ben vedere è la strada che da tempo battono con successo molte città straniere tra le prime in Europa — come testimonia una ricerca di Confindustria Firenze di qualche anno fa — oltre che per tutela ecologica e integrazione sociale, anche per crescita economica. Ed è la stessa strada che ci indica una recente e illuminata legge dello Stato, la quale riconosce l'importanza del patrimonio arboreo per la riduzione delle emissioni inquinanti, la prevenzione del dissesto idrogeologico e la protezione del suolo. Ed è proprio a quei fini che è richiesto ai Comuni di limitare il consumo di nuovo suolo edilizio e di aumentare gli spazi verdi urbani. Come? Mediante specifiche politiche verdi nelle aree destinate a nuova edificazione e, giustappunto, tramite l'incremento e la conservazione del patrimonio arboreo presente nelle aree già urbanizzate.

E allora uno scatto d'orgoglio. Per anni abbiamo osservato attoniti iniziative speculative che hanno compromesso la vivibilità di città e quartieri in nome di interessi individuali spacciati per bisogni collettivi. A Firenze le aree verdi sono ancora quelle che ci hanno lasciato i Medici e i Lorena. In compenso è nata e cresciuta una smisurata e desolata periferia. I problemi, dunque, non mancano. Dopo una lunga attesa è in corso di approvazione il regolamento urbanistico di Firenze. Approfittiamone e cerchiamo anche lì quelle soluzioni che migliorino la qualità della nostra di vita e aumentino il nostro senso di appartenenza collettiva. Per decenni gli alberi li abbiamo tagliati. Ora è giunta l'ora di ripiantarli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La faida tra le associazioni, la missione romana contestata, il voto di un documento. La replica: non vogliono il cambiamento

Camere di commercio, è guerra

Galgani sfiduciato a Unioncamere: otto presidenti su dieci chiedono le dimissioni

L'EX PREMIER

Il ritorno sulla scena di Letta, al circolo Pd

di MARZIO FATUCCHI

A PAGINA 3

IL BESTIARIO

Il Bomba libera tutti E l'avvocato Cambiaverso

di DAVID ALLEGRANTI

A PAGINA 3

Vasco Galgani è stato sfiduciato da presidenete di Uniocamere da 8 presidenti su 10 delle Camere di commercio che compongono la giunta. «Sono venute meno le condizioni» scrivono in una nota. Gli contestano di aver presentato una sua riforma delle Camere di commercio al governo. Lui replica: c'è chi vuole lo status quo.

A PAGINA 5 Fatucchi

Droga e sangue in Oltrarno

Rissa e coltellate per strada fra due spacciatori tunisini
La paura dei residenti e gli allarmi inascoltati,
tra i marchi dei pusher che neanche vengono cancellati

A PAGINA 7 Cervone

Palazzo Vecchio

IL VIA LIBERA DELLA GIUNTA

Sì a Renzi-Nardella E adesso tutti chiedono piazza della Signoria

Piazza Signoria presa d'assalto da tutti i candidati. Dopo l'eccezione per l'arrivo di Renzi, che il 23 maggio terrà a Firenze il comizio finale della campagna elettorale, il Comune approva un atto che concede la piazza «vietata» a tutti . E il giorno prima arriverà il leghista Salvini.

A PAGINA 2 Bozza

IL COMIZIO? UNA FESTA CON VOGLIA DI RIVINCITA

di ENRICO NISTRI

Che le storiche piazze di Firenze, mal tutelate dalle ingiurie della movida, siano risparmiate dall'invadenza della politica, non deve dispiacere. Per questo le riserve suscitate dalla concessione di piazza della Signoria per un comizio sono fondate.

CONTINUA A PAGINA 2

DA MILANO A FIRENZE

Boeri architetto dell'Estate È lui il nuovo direttore

Il nuovo direttore dell'Estate fiorentina sarà l'architetto ed ex assessore a cultura ed Expo di Milano Stefano Boeri. «Felice di questo incarico — spiega, senza voler anticipare nulla — metterò la mia esperienza al servizio di Firenze».

A PAGINA 2

Il caso L'arrivo dei profughi, le false voci di una grave malattia, le gite disdette nel parco

San Rossore, virus bufala sul web

Il sasso di Dante di Staino

PISA — Dieci scuole cancellano la gita al Parco di San Rossore per paura del virus Ebola. E il direttore del Parco, Andrea Gennai, si infuria. Tutta colpa di una bufala che gira sul web da quando quaranta profughi sono stati ospitati in una colonica nel parco.

A PAGINA 9 Corradini

Il Mondiale Nella lista dei 31 per il Brasile con Rossi ci sono anche Aquilani e Pasqual

E alla fine Cesare calò un tris viola

Non solo Pepito, nella lista dei pre-convocati per il Mondiale ci sono — a sorpresa — anche Pasqual e Aquilani. Da lunedì tutti e tre si giocheranno la possibilità di entrare nei 23 che il ct azzurro porterà in Brasile a partire dal 2 giugno prossimo.

A PAGINA 10 Bardazzi

L'INTERVISTA

Pablito: Pepito è come me

di MARIO D'ASCOLI

Nel 1982 Bearzot chiamò Paolo Rossi per i Mondiali in Spagna dopo due anni di stop, oggi Prandelli sceglie Pepito: «Lui — dice Pablito — mi somiglia in tante cose».

A PAGINA 10

http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: 3623296
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI